



presenta

MAGENTA: LE CATTIVE ABITUDINI. INDOVINA DI CHI?

Lunedì 8 maggio 2017 – ore 21.00 – punto d'ascolto di Progetto Magenta – Via Garibaldi 70



Il candidato Sindaco SILVIA MINARDI ringrazia tutti i cittadini per le tante segnalazioni pervenute, molte delle quali non sono state inserire in questa presentazione per evidenti ragioni di tempo e di spazio, nonché i candidati Consiglieri Comunali per i preziosi suggerimenti e la grande partecipazione

Marta BOVIO	Valentina CAMPANA	Luca Piero CASTIGLIONI	Silvana CERRI
Ambrogio CRESPI	Maura DEL PIN	Giuseppe GARANZINI	Mario GARBINI
Filippo GHANAYMI	Tiziana MACCHI	Luigi MALINI	William MALINI
Donatella MASCIA	Maria Luisa MORANI	Melissa RAMJA	Marisa ZANZU

Il metodo

Il merito

Le regole ed i regolamenti

I tempi

LE CATTIVE ABITUDINI

L'INGRESSO ALLA SCUOLA NEI GIORNI DI MERCATO

Il lunedì mattina, in concomitanza con il mercato settimanale, lungo la Via Santa Caterina, l'ingresso degli scolari alla scuola elementare è protetto dal divieto di accesso negli orari indicati.

Peccato che per evitare il divieto qualche genitore riesce ad accompagnare il figlio a scuola con accesso da Viale Matteotti, e ciò nonostante il posizionamento di una transenna con tanto di cartello di divieto di accesso.

Altri genitori riescono addirittura ad arrivare alla scuola costeggiando tutta l'rea del mercato.

Perché non studiare la possibilità di entrare a scuola direttamente con i SUV?



A CONFERMA





4 FRECCHE SULLO STOP

Quando si arriva tardi a scuola l'unica alternativa a portare l'auto in classe è quella di usare le 4 frecce per fermarsi proprio su uno STOP.

Ma che sarà mai ?!

LE REGOLE INAPPLICABILI

L'intendimento di tutelare i pedoni ed in particolare gli scolari della Sc. S.Caterina, creando per loro un camminamento protetto è certamente lodevole.

Peccato che nessuno lo rispetti.

Ed allora l'unico risultato conseguito è stato quello di sottrarre posti auto per la sosta al mercato.

Se non si ha forza di fare rispettare le regole è inutile fissarle. O no?





STALLO RISERVATO AI DISABILI

L'ingresso a scuola al mattino è protetto dalla presenza dei «nonni vigile» e molto spesso anche da una pattuglia dei Vigili Urbani.

Al termine delle lezioni, invece, non c'è nessuno, ed allora immagina come questa, di sosta abusiva, sono una assoluta quotidianità.

LE CATTIVE ABITUDINI



Questo automobilista deve aver pensato che occupando metà stallo per i disabili anche l'eventuale contravvenzione sarebbe stata ridotta alla metà.

Peccato che non c'era alcuna necessità di sostare in quello spazio.

Da notare anche la vettura che si intravede sulla sua sinistra

VUOI IL MIO POSTO? PRENDITI IL MIO HANDICAP

VOGLIAMO PIAZZA LIBERAZIONE LIBERA DA IMPEDIMENTI

Quando nel programma elettorale è scritto che vogliamo che Piazza Liberazione sia sgombra da impedimenti vari, intendiamo proprio dire che le auto non devono sostare a lungo in piazza. Per il caffè ci sono gli stalli a pochi metri.





CHIAMIAMO LE COSE PER NOME

Forse li hanno chiamati così perché dovrebbero consentire il camminamento in sicurezza dei pedoni.

Se, invece, come succede spessissimo, si lascia che vi parcheggino le auto i pedoni devono scendere sul piano stradale.

Oltretutto in questo modo i marciapiedi si rovinano e si formano buche e avvallamenti.

Ma qui siamo anche esattamente sotto il cartello di divieto di sosta.

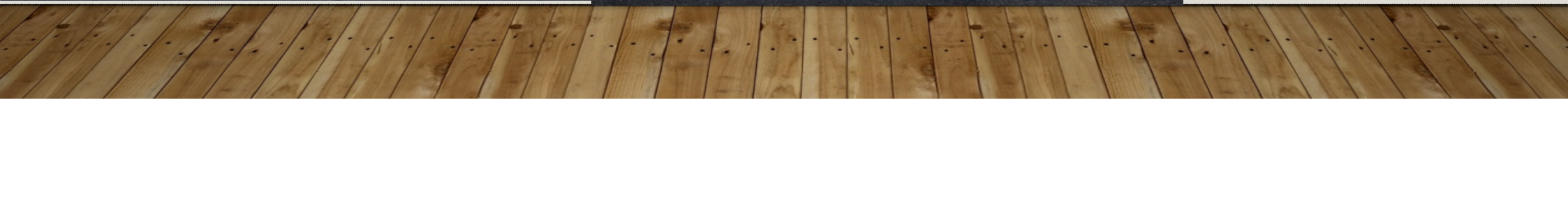


Quattro frecce e chi se ne frega.
Mica vorrai che qualcuno passi proprio ora?



Ed infatti passano pochi istanti
e qualcuno tenta di passare
Che saluto gli avrà mandato?

VIA GARIBALDI



POSTO MOLTO AMBITO

Sono passati solo istanti da quando la macchina bianca della immagine precedente, dopo una peraltro interminabile sosta, se n'è andata, ed ecco che quel posto viene immediatamente rioccupato.

Meno male che due ruote sono su marciapiede, così se passano alte macchine non avranno problemi.

Chi ci va di mezzo sono i pedoni.

Ma chi se ne frega !!





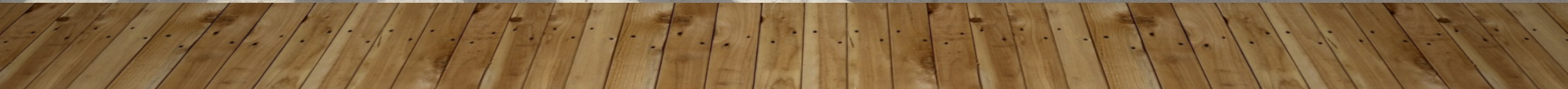
Piazza Parmigiani.
Sotto il cartello di divieto di sosta
Sosta contromano
Sosta davanti a passo carrabile
Sosta in zona pericolosa



**Dues sostes is meglus
che uan. No?**

5 INFRAZIONI IN UN COLPO SOLO!

Molte domande sorgerebbero spontanee, ma soprattutto a cosa serve la barriera con la freccia? Solo a ridurre pericolosamente la visibilità a chi proviene da Piazza Liberazione o anche a creare un posto di parcheggio proprio sotto il cartello di divieto di sosta?



TE LA SEI ANDATA A CERCARE



Poi, talvolta, capita di essere pizzicati ed allora ...



AVVERTENZE



1 Il presente contrassegno, esposto in modo ben visibile sul cruscotto autorizza:

- il transito del veicolo nella Z.T.L. condotto a passo d'uomo, al fine di raggiungere, per la via più breve, la propria abitazione, autorimessa/parcheggio privato, o attività lavorative.
- La sosta per le sole operazioni di carico / scarico con obbligo di esposizione del disco orario. La sosta inoperosa, protratta per oltre 15 minuti, o in condizioni tali da comportare intralcio o pericolo, non è consentita.

2 L'uso improprio del contrassegno comporterà il ritiro dello stesso e la rimozione del veicolo nei casi in cui ciò è previsto.

3 Non è consentito l'uso di fotocopie né la riproduzione con altri mezzi del presente contrassegno. I trasgressori saranno puniti a norma di Legge.

4 In caso di sostituzione del veicolo, il presente contrassegno dovrà essere restituito al Comando di Polizia Locale.

IL TEMPO TALVOLTA E' UNA UNITA' DI MISURA VARIABILE

Per accedere alle aree ZTL sono stati istituiti appositi pass.

Sul retro di questi pass è chiaramente scritto che la sosta non potrà essere protratta per oltre 15 minuti, e che la sosta inoperosa non è consentita. Perché allora certe macchine sostano in ZTL per tutto il giorno e per quasi tutti i giorni della settimana?

E' troppo lontano per loro il silos?

UNO PER TUTTI

Un esempio per tutti.

Ma se i commercianti ed il loro personale, i professionisti, gli imprenditori, gli abusivi di ogni genere, lasciano qui la loro macchina tutto il giorno, i residenti dove la devono parcheggiare?



LE AUTORIZZAZIONI

Per la serie 'una autorizzazione non la si nega a nessuno' possibile mai che tutte queste auto siano autorizzate a sostare per ore nella ZTL?

Vedendo che le macchine sono sempre le stesse qualche dubbio appare assolutamente legittimo.



BISOGNA SAPER LEGGERE

E' cambiata la luce ma non le macchine in sosta. Sono sempre le stesse! Sic.



Il silos di Via De Gasperi è a soli 50 metri. Ma qui la sosta è gratuita!

LA SEGNALETICA CONTRADDITORIA

I titolari del pass per accedere alla ZTL lo sanno bene che la sosta è consentita per 15 minuti e che non è invece ammessa la sosta inoperosa.

La segnaletica, però indica la possibilità di sosta per 1 ora con esposizione del contrassegno nelle giornate lavorative

Allora, la sosta è consentita o proibita? E di domenica? Per 15 minuti o per un'ora?

Oggi basta avere il pass e si può parcheggiare in Piazza Fontana per tutto il giorno!





VIA STRETTA AUTO LARGA

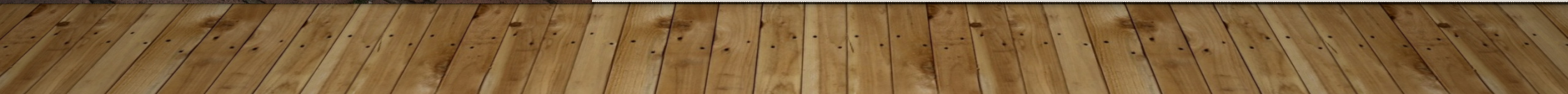
Via Pretorio è decisamente una via molto stretta. Se poi ci si mettono le macchine grosse passare di lì può diventare difficoltoso.

Ma questa auto e quella sullo sfondo non sono in divieto di sosta?



LE NUOVE PROFESSIONI

Sappiamo tutti quanto sia stretta Via Pretorio e vediamo tutti le macchine in divieto di sosta. Succede allora che tornare a casa può diventare un vero e proprio problema. Meno male che qualcuno si ferma per aiutare i malcapitati.



QUI CI STO PROPRIO BENE. PERCHE' NON APPROFITTARNE?

Può succedere di doversi fermare per una urgenza o per una necessità impellente. Lasciare lì la macchina a lungo, però, è davvero sconveniente. Siamo in pieno centro cittadino, in ZTL, e naturalmente, senza nessuna autorizzazione o valida motivazione.



QUANDO SI DICE ESSERE PRECISI !

Questi automobilisti devono essersi proprio chiesto : «Chissà se riesco a parcheggiare proprio sulle strisce pedonali?»
Meriterebbero il premio «cecchino dell'anno».



MA CHE CARTELLO CI SARA' MAI SU QUELLA TRANSENNA?



MA COSA VENGONO MESSE A FARE LE TRANSENNE SE POI VENGONO RISPETTATE IN QUESTO MODO ?



QUALE SARA' IL FUTURO DI VIA FORNAROLI?





SPESSO, QUASI SEMPRE, È COSÌ

Al mattino Via Fornaroli si presenta molto spesso in queste condizioni.

E meno male che il parcheggio multipiano è poco frequentato da alcuni mesi perché questa è l'unica via di accesso a Via De Gasperi.

Non sarebbe preferibile invertire il senso di marcia degli ultimi 50 metri della via? Il traffico e l'inquinamento ne trarrebbero sicuro vantaggio!

IL SENSO UNICO DI VIA SAN MARTINO

13-10-2016

Doppio senso di marcia in via Roma: la Giunta stavolta l'aveva azzeccata. Sì ma per sbaglio

Sembrava che l'Amministrazione avesse fatto una scelta giusta ma il sollievo dei cittadini della zona è durato poco, si torna al nefasto senso unico

Magenta 13.10.2016 – A causa dei lavori di manutenzione del manto stradale di Via Roma, per qualche tempo si è tornati al vecchio doppio senso di circolazione, consentendo ad automobilisti e ciclisti di accedere più agevolmente a Via San Martino.

Peccato che il sollievo, soprattutto di chi abita o lavora in zona, sia durato molto poco. Infatti terminati i lavori la circolazione è tornata all'assurdo senso unico.

La gestione della viabilità è uno dei molti talloni d'Achille della Giunta Invernizzi, già ad aprile scorso si erano registrate [proteste furiose in tal senso](#).

Insomma per evitare 25 metri di doppio senso di circolazione gli automobilisti sono di nuovo costretti a percorrere un lungo tragitto con evidente dispendio di tempo, carburante e con aggravio dell'inquinamento.

La decisione di reintrodurre il senso unico poi non considera che all'interno del breve tratto si trovano gli ingressi dell'oratorio e del cinema-teatro nuovo. Ci ritroveremo presto a dover assistere a manovre assurde e pericolose, come affrontare la via in retro marcia sia per raggiungere il secondo tratto di Via San Martino che per parcheggiare - sempre che si trovi posto, ovviamente - per l'accesso al cinema-teatro.

Non bastasse viene anche bistrattata la vocazione ciclistica della città. Chi accompagna i figli alle vicine scuole materna ed elementare in bicicletta, ma anche chi rientra dal mercato, diretto per il centro città, se vuole rispettare il codice della strada, è costretto a lunghi e tortuosi percorsi.

"La nostra Amministrazione, anche quando per sbaglio fa una cosa giusta, trova subito il modo di correggersi - ha commentato con ironia Silvia Minardi, leader di Progetto Magenta - visto che il temporaneo ripristino del doppio senso ha dimostrato, ancora una volta, di funzionare molto meglio, buonsenso avrebbe voluto che fosse lasciato in modo permanente.

Come non bastasse, invitiamo i cittadini a recarsi in Via Roma e vedere di persona i lavori di manutenzione effettuati - ha concluso Silvia Minardi - che rimangono incomprensibilmente incompleti in alcune parti".

Progetto Magenta propone l'immediata riapertura del doppio senso di marcia e soprattutto chiede all'Amministrazione di ascoltare, almeno per una volta, le voci esasperate dei cittadini.

In ogni caso Progetto Magenta si impegna, quando sarà alla guida della città tra meno di un anno, a ripristinare il doppio senso di marcia entro i primi dieci giorni dall'insediamento della nuova Giunta.

Il civismo, senza etichette politiche e partiti che dettano legge, è la bussola di riferimento di Progetto Magenta.

Progetto Magenta è una lista civica fatta di persone concrete, di cittadini che non vivono di politica e che vogliono impegnarsi per amore della loro città.

L'impegno che prendiamo con i nostri concittadini, da qui alle elezioni, è quello di denunciare le gravi carenze di questa Giunta, accompagnandole però sempre da proposte concrete.

Ufficio stampa

Luigi Malini

Tel 348.1427225

Mail luigi.malini@gmail.com



Con il silos di Via De Gasperi a pagamento
parcheggiare in via Montello –e non solo- è diventato un vero e proprio tormento!

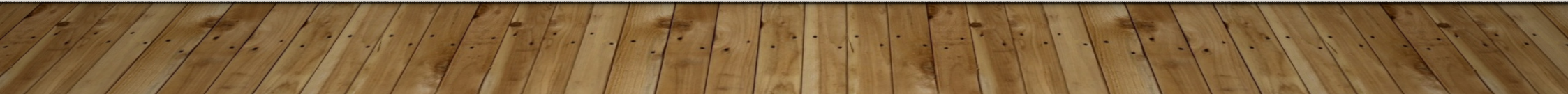


NON CHE QUI VADA MEGLIO!

MA COSA CI STANNO A FARE QUELLE STRISCE PER TERRA?



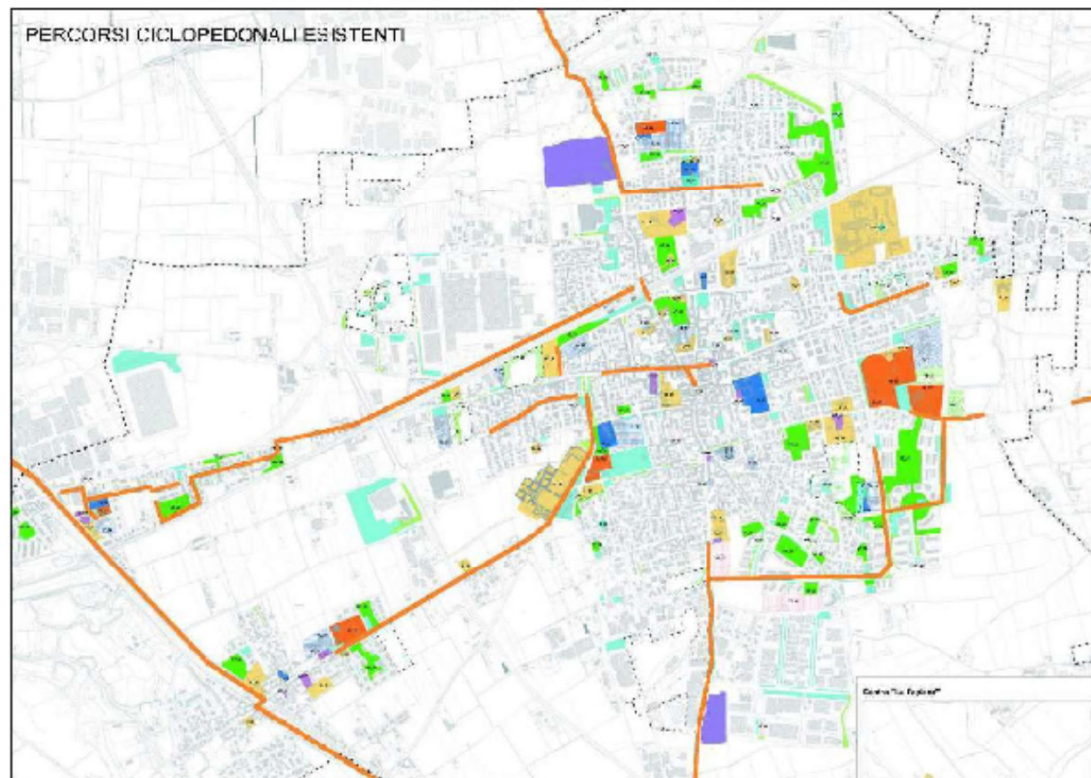
L'ALTERNATIVA A TUTTO CIO'?



MAGENTA CITTA' DELLA BICICLETTA

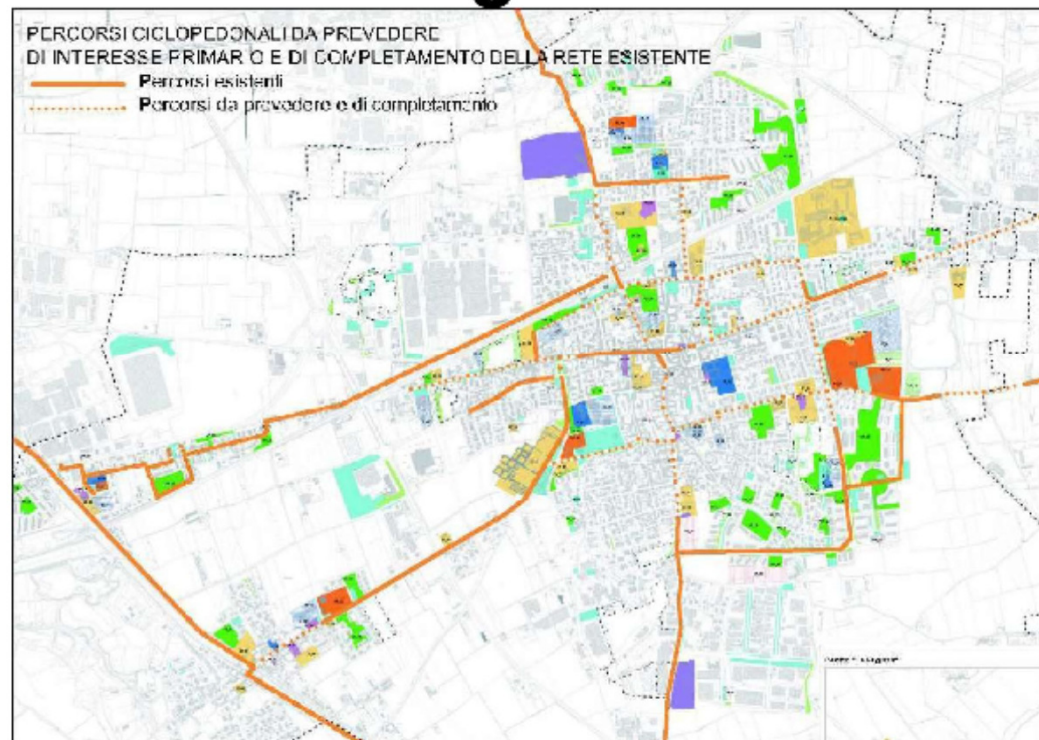


Percorsi esistenti



MAGENTA
CITTA' DELLA BICICLETTA

Progetto



MAGENTA
CITTA' DELLA BICICLETTA



E' ora. Cambiamo la città con te

Grazie
Silvia Minardi – candidato Sindaco
I candidati Consiglieri Comunali
della lista civica **PROGETTO MAGENTA**